

Codice etico

Dionysusexmachina.it è una rivista scientifica con revisori esterni (*peer-reviewed*), che nel suo agire si ispira alle norme del codice etico delle pubblicazioni elaborato da COPE: *Best Practice Guidelines for Journal Editors*.

Il Direttore Responsabile, il Direttore, i componenti il Comitato Scientifico e il Comitato di redazione, gli autori e i revisori esterni condividono i seguenti requisiti etici.

a) Doveri della Direzione, dei componenti il Comitato Scientifico e il Comitato di redazione

1. Correttezza

I Direttori valutano gli articoli proposti per la pubblicazione in base al loro contenuto senza discriminazioni di razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, lingua, orientamento politico, appartenenza a scuole scientifiche degli autori.

2. Riservatezza

I Direttori e qualsiasi membro del Comitato scientifico e del Comitato di Redazione non devono rivelare qualsivoglia informazione su un lavoro sottoposto alla valutazione della rivista a chiunque non ne sia l'autore, o il revisore, effettivo o in pectore, o l'editore, a seconda dei casi.

3. Conflitto di interessi e divulgazione

I Direttori e qualsiasi membro del Comitato scientifico e del Comitato di Redazione che sia venuto a conoscenza del contenuto di un lavoro proposto per la pubblicazione, non possono utilizzare in proprie ricerche quanto in quello presente senza l'espresso consenso scritto dell'autore.

4. Criteri di scelta dei revisori

Il Direttore responsabile in accordo con l'altro Direttore procederà a scegliere i revisori tra studiosi ed esperti di riconosciuta competenza, appartenenti ad Università o enti di ricerca italiani e stranieri.

5. Decisione sulla pubblicazione

I Direttori sono responsabili della decisione di pubblicare o meno gli articoli proposti; per assumere tale decisione possono consultarsi con qualche componente del Comitato Direttivo e / o della Redazione, oltre che con i revisori esterni.

6. Scoperta di plagio

I Direttori, nel caso in cui ricevano circostanziate denunce in merito alla presenza di gravi errori, conflitto di interessi o plagio in un lavoro pubblicato, ne danno comunicazione all'autore e intraprendono tutte le azioni che riterranno necessarie, ivi compresi il ritiro del lavoro e la pubblica ritrattazione.

b) Doveri degli autori

1. Accesso e conservazione dei dati

A discrezione dei Direttori, gli autori dei lavori dovranno rendere disponibili anche le fonti o comunque i dati su cui si basa la ricerca, affinché, conservati per un ragionevole periodo di tempo dopo la pubblicazione, possano essere eventualmente resi accessibili.

2. Originalità e plagio

Gli autori, proponendo i loro lavori per la pubblicazione, di fatto assicurano di aver composto un lavoro originale in ogni sua parte e di avere sempre adeguatamente citato tutti i testi utilizzati.

3. Pubblicazioni multiple, ripetitive o concomitanti

È considerato comportamento eticamente non corretto e inaccettabile il proporre contemporaneamente lo stesso testo a più di una rivista. L'autore inoltre non dovrebbe in generale pubblicare in più di una rivista lavori che illustrano la stessa ricerca.

4. Indicazione delle fonti

L'autore è tenuto a fornire sempre la corretta indicazione delle fonti utilizzate e dei contributi menzionati nell'articolo, di qualsiasi tipo siano e in qualsiasi forma siano noti.

5. Paternità dell'opera

La paternità di un lavoro deve essere correttamente attribuita e vanno indicati come coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione e alla rielaborazione della ricerca che è alla base dell'articolo; è auspicabile che vengano chiaramente indicate l'attività e/o la parte attribuibile a ciascun coautore. Se altri hanno partecipato in modo significativo ad alcune fasi della ricerca il loro contributo deve essere esplicitamente riconosciuto.

Nel caso di contributi scritti a più mani, l'autore che invia il testo alla rivista garantisce di avere correttamente indicato i nomi di tutti gli altri coautori, di avere ottenuto la loro approvazione alla versione finale dell'articolo e il loro consenso alla pubblicazione.

6. Conflitto di interessi e divulgazione

L'autore, che deve indicare gli eventuali enti finanziatori della ricerca e/o del progetto dal quale scaturisce l'articolo, deve indicare esplicitamente nel proprio contributo qualsiasi conflitto finanziario o altro conflitto di interesse che potrebbe essere visto come elemento di influenza sui risultati o l'interpretazione del suo lavoro.

7. Rapporto con i revisori

L'autore che invia un suo contributo a *Dionysusexmachina* è consapevole che il suo lavoro verrà sottoposto in forma anonima a revisori esterni, i cui nominativi non verranno a lui resi noti. È sua facoltà non accettare la valutazione, eventualmente negativa, che potrà essere data, o i suggerimenti che potranno essere offerti, ma è da considerare comportamento censurabile l'accogliere le osservazioni del revisore e poi pubblicare il lavoro in una sede diversa.

8. Errori negli articoli pubblicati

Quando un autore rilevi in un suo articolo un errore significativo o un'inesattezza rilevante è tenuto a informare tempestivamente il Direttore e a fornirgli tutte le informazioni necessarie per le doverose correzioni.

c) Doveri dei revisori esterni

1. Contributo alla decisione editoriale

La peer-review è una procedura che aiuta i Direttori ad assumere decisioni sugli articoli proposti per la pubblicazione, ma consente anche agli autori di avere una valutazione dei propri lavori da parte di esperti della tematica da loro affrontata e di ottenere una serie di indicazioni utili per migliorare i propri contributi.

2. Rispetto dei tempi

Il revisore che presuma di essere impossibilitato a svolgere il referaggio o non si senta adeguato al compito proposto o che sappia di non poter svolgere la revisione nei tempi richiesti è tenuto a comunicarlo tempestivamente.

3. Riservatezza

Ogni contributo assegnato in lettura deve essere considerato riservato; pertanto non può essere discusso con altri senza esplicita autorizzazione dei Direttori

4. Oggettività

La peer review deve essere condotta in modo oggettivo. Ogni giudizio personale sull'autore è inopportuno e, come tale, assolutamente da evitare.

5. Valutazione

Il revisore è tenuto a motivare adeguatamente il proprio giudizio, valutando il lavoro a lui sottoposto secondo parametri scientifici universalmente riconosciuti. Il revisore può ritenere il lavoro valido nella forma in cui si presenta o che richieda un'opera di revisione o infine che non possa essere preso in considerazione per la pubblicazione. Nel caso in cui le revisioni richieste siano di lieve entità è compito della Direzione o della Redazione controllare che queste siano state operate dall'autore nel momento in cui consegna la seconda versione del lavoro; nel caso invece che siano più consistenti è facoltà della Direzione richiedere al revisore un controllo della nuova versione.

6. Indicazione di testi e altro

Il revisore si impegna a svolgere il suo compito con il massimo scrupolo, in primis segnalando l'originalità o meno della tematica affrontata, ma anche il livello del rigore filologico cui si colloca il lavoro, l'indicazione di opere fondamentali eventualmente trascurate dall'autore, ecc. Il revisore deve inoltre segnalare eventuali somiglianze o sovrapposizioni del contributo con altre opere a lui note.

7. Conflitto d'interessi e divulgazione

Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il processo di referaggio devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per finalità personali; i revisori quindi non possono usare in proprie ricerche quanto appreso nell'espletamento del processo di referaggio. I revisori non devono prendere in considerazione lavori per cui possono entrare in conflitto di interesse derivante da rapporti di parentela, di familiarità, di concorrenza, di collaborazione, o altri collegamenti con uno qualsiasi degli autori o con la sua istituzione di appartenenza.